



Complesso universitario via Mattioli n. 4

Verbale del Collegio dei revisori dei conti

28 aprile 2022

Bilancio unico di ateneo di esercizio 2021

Il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, ha introdotto, in ossequio all'articolo 5, comma I, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica in luogo della tradizionale contabilità finanziaria ed ha previsto (articolo 2, comma 1) l'adozione degli schemi di bilancio in contabilità economico patrimoniale per le università; con decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, n. 19 del 14 gennaio 2014 si è dato corso all'adempimento.

Il bilancio unico di Ateneo di esercizio (articolo 1, comma 2, lettera c), del d.lgs. 18/2012), corredato da una relazione sulla gestione, è composto da: a) stato patrimoniale; b) conto economico; c) rendiconto finanziario; d) nota integrativa.

L'articolo 6, comma 3, del d.lgs. 8/2012, prevede la redazione di un bilancio consolidato con le aziende, società od altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica.

Al riguardo, l'Università dichiara che nessuna delle partecipazioni dell'Ateneo "rientra nell'area di consolidamento di cui all'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18".

La documentazione trasmessa comprende:

- stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio in questione; la rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- conto economico, che espone costi e proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica;
- rendiconto finanziario (redatto sulla base delle nuove regole stabilite dall'articolo 7 del D.I. 19/2014 modificato dal D.I. 394/2017, in linea con le istruzioni della nota tecnica n. 5/2019), che riassume le relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni finanziarie avvenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide espresse dalla cassa;
- nota integrativa, redatta secondo quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo (MTO) terza versione (D.D. 30 maggio 2019, n. 1055) che, nel fornire le informazioni necessarie per un più adeguato esame dei documenti suddetti, offre una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché illustra i criteri di valutazione adottati;
- relazione sulla gestione, prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera b) del d.lgs. 18/2012, contenente un'analisi circa la situazione dell'Ateneo e l'andamento del risultato della gestione nel suo complesso. Il contenuto specifico di tale Relazione, che dovrà essere sottoscritta dai competenti organi, in assenza di ulteriori specifiche disposizioni, andrebbe tratto dall'art. 2428 del Codice civile, pur con i necessari adattamenti determinati dalla natura giuridica dell'ente;
- rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica Siope e la classificazione della spesa per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del d.lgs. 18/2012.

Il bilancio unico di esercizio per l'anno 2021 risulta redatto sulla base degli schemi di cui in allegato 1 al Decreto Interministeriale MIUR – MEF 8 giugno 2017, n. 394; esso risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione in adesione alle previsioni dell'articolo 1, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 18/2012.

Dalla nota integrativa si rileva che il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili generali ed ai postulati previsti dal D.I. 19/2014, come integrato dal D.I. 394/2017, dal "Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali", terza versione (D.D. 30 maggio 2019, n. 1055) e, per quanto non esplicitamente previsto, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

A seguito all'esame del contenuto della nota integrativa, il Collegio rileva che la stessa, in considerazione della standardizzazione dello schema tipo introdotto dal MIUR, contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché schemi di dettaglio utili ad una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Illustra i principi di valutazione, fornisce dettagli delle voci di bilancio e costituisce un valido elemento informativo di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio. Fornisce altresì elementi di dettaglio in merito all'attuazione delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio ha effettuato un controllo amministrativo contabile volto all'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione, redige la prescritta relazione.

L'esame del Collegio è stato effettuato sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio evidenzia che la responsabilità dell'esposizione dei dati contabili del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete agli organi dell'Ateneo.

I dati del bilancio al 31 dicembre 2021 sono messi a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2020 al fine di comparare l'andamento nel tempo delle poste di bilancio e quindi degli effetti della gestione.

Si precisa che nella nota integrativa viene riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati.

Con riferimento al bilancio consolidato per le università, l'articolo 6 del decreto legislativo 18/2012 ne stabilisce l'obbligo di redazione a partire dall'esercizio 2016 ed il decreto interministeriale MIUR-MEF in data 11 aprile 2016, n. 248 "Schemi di bilancio consolidato delle Università" definisce la disciplina e l'area di consolidamento, richiamando le modalità stabilite dai principi OIC.

Dall'analisi effettuata è emerso che nessuna delle partecipazioni dell'Università di Siena in società ed altri enti deve essere compresa nell'area di consolidamento; al 31 dicembre 2021 le partecipazioni in essere sono relative solo a quote di società a responsabilità limitata.

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dall'articolo 139 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, relativamente all'obbligo di presentazione alla Sezione giurisdizionale della competente Corte dei Conti del conto giudiziale da parte degli agenti contabili, l'Università di Siena ha precisato, nella nota integrativa, che *"anche nell'anno 2021 non ha assolto a tale obbligo per ragioni organizzative ed in particolare per far fronte alle necessità di approvvigionamenti e riorganizzazione logistica imposte dalla pandemia i cui effetti sull'organizzazione e sullo svolgimento quotidiano, dal marzo 2020 almeno fino al 31 marzo 2022, delle attività, sono state tali da impedire la fattibilità dell'impegno."*

Si evidenzia altresì che a tutt'oggi la piattaforma informatica Sireco attraverso la quale la Corte dei conti gestisce l'adempimento, a seguito del suo rinnovo ad agosto 2019, è priva di qualsiasi informazione utile a tal fine. L'amministrazione si era impegnata in sede di approvazione di bilancio 2019 ad allinearsi, in funzione dell'esercizio allora corrente, all'adempimento di cui alla norma sopra richiamata (ritenendo quindi che le istituzioni universitarie vi siano obbligatoriamente tenute, nonostante la diversa prassi tuttora riscontrabile presso gli atenei di almeno altre 6 Regioni, tra cui la Toscana). Per ottemperare alla previsione legislativa, si è comunque individuata la necessità di seguire un percorso che prevede anzitutto l'adozione di un apposito regolamento della gestione del fondo per i pagamenti in forma diretta di cui all'articolo 21 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità atto anche ad individuare gli agenti contabili tenuti alla resa del conto ed a disciplinare il procedimento di resa del conto, sua parificazione, sottoposizione all'organo di controllo e infine deposito presso la competente sezione della Corte dei Conti. A seguito dell'adozione di tale regolamento, potranno essere individuati gli agenti contabili ed avviato il processo di gestione del fondo c.d. "economale" così come disciplinato, finalizzato appunto alla resa del conto dell'esercizio.

Quanto sopra riguarderà, oltre agli agenti contabili dell'amministrazione centrale, anche i responsabili delle segreterie amministrative di tutti i Dipartimenti, nonché tutti i titolari (docenti e non) di carte di credito aziendali.

Si ricorda che in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo sopra menzionato, entro 60 giorni dalla chiusura del corrente anno, o comunque dalla cessazione della gestione, i responsabili delle Segreterie amministrative dei dipartimenti che gestiscono i Fondi economici per l'effettuazione delle minute spese e coloro che maneggiano denaro o valori dell'Amministrazione centrale e delle Strutture dotate di Autonomia amministrativa-gestionale a qualunque titolo detenuti, in qualità di "agenti contabili" saranno tenuti alla resa del conto giudiziale da essi gestito all'Ateneo. Ai sensi dell'articolo 138 del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'Ateneo dovrà provvedere a comunicare alla sezione territorialmente competente della Corte dei conti i dati identificativi degli agenti contabili dell'Ateneo ed a tenere aggiornata l'Anagrafe degli agenti contabili istituita presso la Corte medesima.

Tenuto conto di quanto premesso, l'amministrazione si impegna ad allinearsi alle prescrizioni del decreto legislativo

26 agosto 2016, n. 174 a decorrere dal 2022”.

STATO PATRIMONIALE

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	92.227.247,02	90.520.181,24	1.707.065,78
Attivo circolante	105.676.067,40	84.474.059,06	21.202.008,34
Ratei e risconti attivi	1.327.142,78	811.050,17	516.092,61
Ratei attivi progetti	2.243.965,20	1.961.413,03	282.552,17
Totale attivo	201.474.422,40	177.766.703,50	23.707.718,90
Conti d'ordine (attivo)	-	-	-
Patrimonio netto	50.914.693,07	35.976.767,84	14.937.925,23
Fondi rischi e oneri	16.361.426,29	13.145.681,81	3.215.744,48
TFR lavoro subordinato	944.564,64	884.439,52	60.125,12
Debiti	56.014.683,49	60.964.912,99	-4.950.229,50
Ratei e risconti passivi	24.746.253,51	20.588.214,23	4.158.039,28
Risconti passivi progetti	52.492.801,40	46.206.687,11	6.286.114,29
Totale passivo e netto	201.474.422,40	177.766.703,50	23.707.718,90
Conti d'ordine (passivo)	-	-	-

CONTO ECONOMICO

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2020	VARIAZIONI
Proventi operativi	189.875.050,86	175.429.664,90	14.445.385,96
Costi operativi	168.388.657,24	156.639.377,27	11.749.279,97
Variazioni tra proventi e costi operativi	21.486.393,62	18.790.287,63	2.696.105,99
Proventi/oneri finanziari	-1.443.593,68	-1.616.845,05	173.251,37
Proventi/oneri straordinari	1.021.747,31	1.076.387,90	-54.640,59
Risultato prima delle imposte	21.064.547,25	18.249.830,48	2.814.716,77
Imposte dell'esercizio	6.126.622,02	6.193.113,70	-66.491,68
Utile di esercizio	14.937.925,23	12.056.716,78	2.881.208,45

OSSERVAZIONI

Il Collegio, con riferimento alle voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico, esprime le seguenti considerazioni.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

La variazione complessiva per l'anno 2021 è negativa ed è pari a € -99.764,71.

Si evidenzia che in tale voce sono stati inseriti i costi per diritti di brevetto; la variazione, nel corso dell'anno 2021, pari ad € -2.890,99 rappresenta il saldo tra variazioni positive e negative relative a brevetti attivi, domande di brevetto che ancora non hanno raggiunto la concessione del titolo brevettuale e domande o titoli rilasciati che rivestono lo status di "abbandonato".

La voce più rilevante interessa le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" (€ 317.648,51 al 31.12.2021) e si riferisce all'acquisto di licenze d'uso banche dati e software; anche in questo caso la variazione è negativa ed ammonta ad € -52.636,43.

Da ultimo, la voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente ai costi relativi principalmente a interventi edilizi per manutenzione straordinaria su beni di terzi effettuati dalla Divisione tecnica; detti costi si riferiscono a migliorie e spese incrementative non separabili dai beni stessi al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

La variazione complessiva per l'anno 2021 è positiva e pari a € 1.831.830,49.

Per quanto attiene al decremento della voce terreni e fabbricati, le variazioni in diminuzione sono rappresentative

del saldo tra gli incrementi e gli ammortamenti dell'esercizio e riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento alle normative in materia di sicurezza e prevenzione incendi; interventi progettati e realizzati al fine di adeguare e migliorare la funzionalità e la fruibilità delle strutture universitarie; l'intervento di maggior rilievo ha riguardato il convento di Santa Maria dei Servi - Funaioli Mazzi; relativamente alle variazioni in decremento per impianti e attrezzature (€ -17.097,04), ivi incluse le attrezzature scientifiche (€ 1.320.168,29), la variazione in diminuzione è relativa allo scarico inventariale di beni divenuti obsoleti; in particolare sono stati rinnovati, a seguito dell'emergenza Covid-19 ed alla conseguente necessità di consentire agli studenti ed ai docenti di poter accedere alle lezioni sia in presenza che da remoto, gran parte degli impianti audio/video presenti nelle aule didattiche dell'Ateneo.

Crediti

Nel complesso i crediti risultano stabili per effetto di una diversa composizione degli stessi. In particolare, si registrano variazioni in aumento sia per quanto attiene ai crediti verso MUR e altre amministrazioni centrali (15.595.580,13 euro), che per quanto attiene ai crediti verso regioni (688.789,99 euro) e verso altri pubblici (779.873,58 euro), tutti gli altri crediti registrano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio. Tra le voci di maggior rilievo, si segnalano i Crediti verso studenti, MUR e altri Ministeri, Regione, Unione Europea e AOUS. Relativamente ai crediti verso clienti si evidenzia che gli stessi derivano parzialmente da crediti di anni precedenti, con particolare incidenza sull'anno 2012, per i quali sono in corso cause legali per tentare il recupero giudiziale di somme quali Nautilus, Cofiat, Arpacal e l'Azienda USL/7. Per quanto concerne i rapporti con la ex Azienda USL/7 si è finalmente giunti ad un accordo transattivo da parte delle due amministrazioni (ex USL/7 e UNISI) per la chiusura del contenzioso. È stato previsto, inoltre, un fondo svalutazione crediti verso privati a decremento dell'attivo (pari ad € 909.591,79, in incremento rispetto all'esercizio precedente di € 556.453,51) ed un fondo svalutazione crediti verso studenti (pari ad € 2.549.278,34, in incremento di € 878.513,22). Quanto alla stima del fondo svalutazione crediti la nota integrativa non fornisce informazioni di dettaglio.

Disponibilità liquide

Nelle *Disponibilità liquide* è stato considerato il saldo dei depositi bancari e postali nonché il valore degli assegni, del denaro e dei valori bollati in cassa. La voce accoglie il saldo del conto di tesoreria pari ad € 66.671.817,07, con una variazione positiva di € 9.659.689,43 rispetto all'esercizio 2020. Tale posta è valutata al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

L'Ateneo ha provveduto a dare evidenza, in apposita voce, dei ratei e risconti per progetti e ricerche in corso. Sulla base del dettaglio fornito sulla composizione dei risconti attivi è emerso che le principali voci di costo interessate dai medesimi risconti si riferiscono a licenze software, da canoni di assicurazioni e da contratti di assistenza informatica.

Patrimonio netto

Il Collegio ritiene che nel presente bilancio sia stata garantita la significatività del patrimonio netto, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19 sui "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e dal decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 oltreché dalla disciplina civilistica, dai principi contabili OIC. L'articolo 4, comma 1, lettera h), del decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19 stabilisce che il patrimonio netto degli atenei si articola in:

- *fondo di dotazione*: vincolato o non vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
- *patrimonio vincolato*: composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali dell'Ateneo;
- *patrimonio non vincolato*: riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto si compone dei risultati gestionali relativi all'esercizio e degli esercizi precedenti, nonché delle riserve statutarie.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta pari ad € 50.914.693,07 (di cui € 1.771.329,13 per fondo di dotazione, derivante dall'iscrizione delle opere d'arte non valorizzate in sede di predisposizione del primo stato patrimoniale), con una variazione positiva di €. 14.937.925,23 rispetto all'esercizio. La nota integrativa risulta completa di un prospetto riepilogativo delle variazioni intercorse nell'esercizio 2021 al quale si rimanda. Complessivamente il patrimonio vincolato ammonta ad € 34.205.438,71. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021,

anche grazie al rilevante risultato d'esercizio positivo, si è consolidato ulteriormente rispetto agli esercizi precedenti.

Fondi per rischi ed oneri

Nella voce in esame sono stati appostati i seguenti fondi per rischi ed oneri:

- fondo per rinnovi contrattuali, per € 3.393.516,14;
- fondo per rischi da contenzioso, per € 4.578.226,96;
- fondo rischi su progetti rendicontati, per € 2.891.877,71;
- altri fondi per il personale, per € 2.843.467,67;
- altri fondi per oneri, per € 2.582.179,08;
- fondo oneri per imposte, per € 72.158,73.

Relativamente al fondo per rinnovi contrattuali, istituito nell'esercizio 2021 a seguito della emanazione della circolare MEF 09 aprile 2021 n. 11, si è reso necessario ricalcolare l'ammontare dell'accantonamento per il futuro rinnovo contrattuale 2019-2021 applicando la percentuale del 3,78% e rilevando inoltre l'accantonamento prudenziale dello 0,95% per eventuali adeguamenti degli stipendi dei docenti e ricercatori universitari determinato dall'ISTAT, ai sensi dall'articolo 24, comma 1 della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

Il Fondo contenzioso, diminuito di € 2.251.145,97 rispetto all'esercizio 2020, riguardava, in larga misura, il rapporto crediti/debiti USL 7; nel corso del 2021 si sono concluse le trattative tra Università e AUSL 7 che hanno portato alla definizione del contenzioso. L'attuale composizione è prevalentemente riferita a possibili soccombente derivanti da cause sul lavoro per 82% del totale. Gli Altri fondi per oneri includono accantonamenti della quota figurativa del canone della Certosa di Pontignano per la quota eccedente l'importo dell'ammortamento al 31 dicembre 2021 e il rimborso degli oneri condominiali dell'area ex ospedale psichiatrico "San Niccolò" riferiti anni 2017-2020.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, tenuto conto del relativo anno di formazione. Fatti salvi i mutui a medio-lungo termine accesi con la banca Monte dei Paschi di Siena, ed altri debiti nei confronti di enti locali, Ministeri e AOUS, le somme sono riferibili quasi del tutto a debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

In particolare:

Debiti verso studenti: sono riferibili prevalentemente ad integrazioni di borse Erasmus, al pagamento di contratti part-time, all'attività di tutorato nonché a borse per l'incentivazione ai corsi di studio di particolare interesse nazionale e comunitario, liquidati ma non pagati alla data del 31 dicembre 2021 in quanto pervenuti oltre il termine massimo per l'invio dei pagamenti al tesoriere. Per tali quote si è provveduto nell'esercizio 2022 a emettere l'ordinativo di pagamento a favore degli studenti interessati.

Debiti verso dipendenti e assimilati: si riferiscono per lo più a stipendi oggetto di pagamento nell'esercizio successivo (sono stati infatti liquidati nei primi tre mesi del 2022) e a debiti per missioni e compensi di competenza del 2021, pagati all'inizio dell'esercizio 2022. Relativamente al fondo per lavoro straordinario ex articolo 86 CCNL del 16 ottobre 2008 nel corso del 2021 sono state liquidate al personale tecnico amministrativo le ore di straordinario sia a valere sul fondo con competenza 2020 il cui residuo è stato destinato, come risorsa variabile, al Fondo per il trattamento economico accessorio del personale di cat. B, C e D - anno 2021 sia quelle con competenza 2021 la cui parte residua, al netto dei pagamenti in corso nel 2022, sarà destinata al Fondo per il trattamento economico accessorio del personale di cat. B, C e D - anno 2022, quale risorsa variabile.

Altri debiti: in questa sezione sono compresi i debiti verso l'Erario per ritenute Irpef, Irap, Iva, imposta bollo e altre imposte e i debiti verso enti locali per imposte diverse pagati a inizio 2022. *Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* sono compresi i debiti verso l'INPS, l'INPGI, l'INAIL, anche questi pagati a inizio 2022.

Nel complesso i debiti diminuiscono di € 4.950.229,50. La diminuzione è principalmente imputabile alla diminuzione della voce debiti verso banche.

Ratei e risconti attivi e passivi

In relazione ai risconti passivi si rileva che gli stessi sono legati, in larga misura, alla contribuzione studentesca,

per € 13.034.059,35; la restante parte si riferisce a contributi agli investimenti e ad altri risconti passivi.

Da ultimo, l'Ateneo ha provveduto a dare evidenza, in apposita voce, dei ratei e risconti per progetti e ricerche in corso, pari a € 52.492.801,40 al 31 dicembre 2021.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi dell'Ateneo, che includono sia quelli riferiti all'attività istituzionale sia quelli riferiti all'attività commerciale, sono riconducibili fra l'altro, a somme per progetti di ricerca rilevati, a seconda della natura dell'ente finanziatore, con il metodo della commessa completata così come previsto dai principi contabili di riferimento. La nota integrativa evidenzia, nel dettaglio, le principali voci di proventi e contributi, con particolare riferimento ai proventi per la didattica ed al FFO.

- Proventi didattica: il macro aggregato presenta un incremento, rispetto al 2020, di 928.388,45 euro. L'aumento rispetto al 2020 è dovuto ai proventi per scuole di specializzazione, master e corsi di formazione che compensano in modo più che proporzionale la diminuzione dovuta ai contributi per i corsi di studio;
- FFO: in incremento, rispetto al 2020, per € 10.942.166,03 una delle voci più rilevanti dei proventi.

La voce *Contributi MUR e altre amministrazioni centrali* oltre ad accogliere i ricavi derivanti dal Fondo di finanziamento ordinario registra altre tipologie di ricavi per progetti istituzionali di ricerca e di didattica. L'importo iscritto è pari, per l'esercizio 2021, all'ammontare delle assegnazioni disposte dal Ministero entro la data di chiusura del bilancio come previsto dai principi contabili per l'università (articolo 4, comma 1, lettera e) del decreto interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19) e in coerenza con il principio di competenza economica. La variazione positiva è dovuta principalmente al finanziamento delle borse di formazione dell'area medica e al reclutamento di personale docente.

Come previsto dalla nota tecnica n. 3 del 26 luglio 2017 della Commissione per la COEP delle università, *i proventi da aziende ospedaliere, aziende sanitarie e IRCCS*, che coprono gli adeguamenti stipendiali e le indennità accessorie del personale universitario equiparato al Servizio sanitario nazionale, devono essere considerati come crediti nei confronti degli enti del S.S.N. e non come ricavi. La suddetta nota precisa, infatti, che il rimborso da parte dell'Azienda sanitaria dell'ammontare lordo dell'erogazione relativa alle remunerazioni del personale in esame, costituisca l'estinzione di un credito per anticipi erogati, da rilevare nelle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

La voce *Altri proventi e ricavi diversi* contiene le risorse derivanti da servizi vari svolte da strutture decentrate per attività commerciale, dai contratti di appalto per la gestione del bar, dai rimborsi ricevuti dall'Azienda ospedaliera universitaria senese per indennità "ex De Maria" e da altre amministrazioni per convenzioni ai sensi dell'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dai rimborsi dalle amministrazioni per il personale.

Costo del personale

Di seguito si dettagliano i costi relativi al personale dell'Università:

	COSTO DEL PERSONALE
Personale docente/ricercatore	57.605.281,80
Collaboratori, assegnisti e altro personale per collaborazioni scientifiche	5.997.868,94
Docenti a contratto	544.605,66
Esperti linguistici	1.763.235,80
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	770.365,12
Personale dirigente e tecnico amministrativo	32.730.317,35
Totale costo del personale	99.411.674,67

Il Collegio rileva che, rispetto all'esercizio precedente, il costo del personale, escluso il personale dirigente e tecnico amministrativo risulta in incremento di € 1.594.155,10 (nel complesso ammonta ad € 66.681.357,32). Il personale dirigente e tecnico amministrativo risulta in decremento di 448.331,60 euro (nel complesso ammonta ad € 32.730.317,35); la diminuzione dei costi rispetto all'anno 2020 è dovuta principalmente alle cessazioni dei tecnici amministrativi a tempo indeterminato avvenute nel corso del 2021; gli importi relativi al trattamento accessorio che non sono stati integralmente liquidati entro l'esercizio di riferimento, sono stati comunque contabilizzati, al fine

di garantirne il pagamento nel corso del 2022.

Costi per il sostegno agli studenti

Le voci di maggior rilevanza si riferiscono ai contratti di formazione specializzazioni mediche e borse di studio per dottorato di ricerca e post-laurea. Nel suo complesso la voce ha subito un riguardevole aumento pari a € 4.391.557,00. Tra gli incrementi più significativi si segnalano i costi sostenuti per i contratti di formazione di area medica, che sono definiti annualmente di concerto tra il MUR ed il Ministero della Salute e le borse di studio per dottorati di ricerca.

Costi per acquisti di beni e servizi

I costi per acquisto di beni e servizi si riferiscono a spese sostenute per progetti di ricerca e didattica in corso, nonché per l'ordinario funzionamento delle strutture amministrative a supporto.

L'aumento rispetto al 2020 del materiale di consumo per i laboratori è da attribuire principalmente ai costi per reagenti e materiali di laboratorio per ricerche sul virus da SARS-COV2 eseguite dai Dipartimenti dell'Ateneo che sono stati maggiormente in prima linea nella gestione dell'emergenza sanitaria e nella relativa attività di ricerca.

Il Collegio ritiene opportuno che l'Ateneo si doti quanto prima di un sistema di rilevazione delle rimanenze di magazzino dei laboratori di cui attualmente è sprovvisto.

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

La voce, nel suo complesso, passa da € 10.819.018,92 nel 2020 ad € 12.000.433,96 nel 2021 con un incremento di € 1.181.415,04. Di rilievo la variazione in diminuzione delle consulenze tecnico informatiche (€ 684.998,48). Relativamente all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali i minori costi sostenuti nel 2020 rispetto all'esercizio in esame sono dovuti alla riduzione dell'utilizzo delle strutture universitarie e alla sospensione delle attività in presenza nel periodo di *lockdown* e dell'emergenza sanitaria che ha comportato un decremento di molteplici costi, tra cui le utenze, i servizi di vigilanza e portierato e altri servizi di supporto alla didattica e alla ricerca.

Costi per godimento beni di terzi

Le voci di maggior rilevanza si riferiscono ai fitti passivi e spese condominiali (4,2 mln) e licenze software (1,5 mln). L'aggregato è in lieve aumento (€ 320.703,92) rispetto all'esercizio 2020, per effetto principalmente della contrazione della voce licenze e software e dell'acquisto banche dati on-line.

Proventi e oneri finanziari

La voce più rilevante, per € 1.440.781,75, è riferita agli interessi sui mutui accesi presso la banca Monte dei Paschi di Siena. Come evidenziato in precedenza alla voce debiti *Mutui e debiti verso banche* l'indebitamento dell'Ateneo verso il sistema bancario è costituito da 3 mutui, stipulati con la banca Monte dei Paschi di Siena. Lo scostamento rilevato tra il 2020 e il 2021 è dovuto al rimborso della quota interessi sui mutui per € 173.874,94.

Proventi e oneri straordinari

La voce *Proventi e oneri straordinari* accoglie sopravvenienze e minusvalenze aventi carattere non ricorrente.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio per 6.126.622,02 sono contabilizzate per competenza e sono relative all'IRES e all'IRAP 2021.

Le imposte sono il risultato delle relative dichiarazioni fiscali.

Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

Il risultato d'esercizio al netto delle imposte ammonta ad € 14.937.925,23. Il Collegio, preso atto dell'equilibrio economico, ritiene che nulla osti alla destinazione dell'utile e alla ridefinizione delle riserve così come proposto dal Direttore generale.

RENDICONTO FINANZIARIO

Con riferimento al rendiconto finanziario, documento contabile che consente di valutare la capacità gestionale di

generazione dei flussi di cassa nell'esercizio, si evidenzia la coerenza con lo schema individuato nel D.I. 19/2014 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università". All'esito dell'esame è emerso che il flusso monetario della gestione corrente risulta inferiore a quello dell'esercizio precedente a causa dell'incremento dei crediti. È emerso, altresì, che la gestione ha prodotto un aumento della cassa di € 9.659.689,43 (risultante dalla differenza tra il saldo del c/c dell'istituto cassiere al 31.12.2021 ed il saldo di inizio esercizio).

INDICAZIONI DEL RISPETTO DEI VALORI PREVISTI EX D.LGS. 49/2012

Il Collegio, con riferimento al decreto in epigrafe, concernente la "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei" sottolinea che le università sono tenute al rispetto di alcuni indicatori di bilancio al fine di garantire la sostenibilità delle loro attività nel medio periodo. Più precisamente, ai fini delle determinazioni dell'assegnazione di punti organico gli indicatori sono: "spese di personale", "indebitamento", "sostenibilità economico finanziaria".

Spese di personale

INDICATORE DI PERSONALE	2021
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	91.821.535,05
FFO (B)	112.891.539,00
Programmazione Triennale (C)	1.366.606,33
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.586.488,77
TOTALE (E) = (B+C+D)	137.844.634,10
Rapporto (A/E) = < 80%	66,61

Indebitamento

INDICATORE DI INDEBITAMENTO	2021
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	7.004.867,37
TOTALE (A)	7.004.867,37
FFO (B)	112.891.539,00
Programmazione triennale (C)	1.366.606,33
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	23.586.488,77
Spese di personale a carico Ateneo (E)	91.821.535,05
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	4.273.342,59
TOTALE (G) = (B+C+D+E-F)	41.749.756,46
Rapporto (A/G) = < 15%	16,78

L'indicatore di indebitamento risulta sopra al limite massimo stabilito dalla norma (15%) in quanto influenzato dalla consistenza dei debiti per mutui passivi che rappresentano una voce tuttora rilevante.

Sostenibilità economico finanziaria

INDICATORE SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	2021
FFO (A)	112.891.539,00
Programmazione triennale (B)	1.366.606,33
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	23.586.488,77
Fitti passivi (D)	4.273.342,59
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	133.571.291,51
Spese di personale a carico Ateneo (F)	91.821.535,05
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	7.004.867,37
TOTALE (H) = (F+G)	98.826.402,42
Rapporto (82%E/H) = > 1	1,11

L'indicatore risente delle voci "Fitti passivi" e "Ammortamento mutui" che continueranno ad avere un peso ancora per anni. Tuttavia, l'ISEF registra un costante miglioramento negli ultimi anni dovuto all'aumento del FFO complessivo ed al contenimento del costo del personale.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

A far data dall'anno 2015, è stato introdotto l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture. Con riferimento ai

pagamenti, l'indicatore globale di tempestività registrato dall'ateneo per l'anno 2021 risulta essere pari a - 3,15 gg. calcolati come segue:

(Totale differenza ponderata / Totale ammontare pagato)

-83.625.233,60 / 26.559.638,20 = - 3,15 gg

DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

L'utile d'esercizio 2021 dell'Ateneo, determinato in € 14.937.925,23, è risultante per differenza tra ricavi propri pari ad € 189.875.00,86 e costi operativi per € 168.388.657,24.

La relativa proposta di destinazione, da sottoporre agli Organi di governo, è così articolata:

- quanto ad € 6.497.925,23, fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali;
- quanto ad € 8.440.000,00, riserve vincolate (progetti specifici, obblighi di legge).

Il Collegio:

- rileva, anzitutto, che dall'inizio del proprio mandato (luglio 2021) ha provveduto ad effettuare le verifiche di cassa e gli accertamenti sulla gestione finanziaria dell'Ateneo, avendone valutato positivamente il lavoro compiuto, peraltro volto al soddisfacimento delle esigenze di dettaglio e di approfondimento richiesti;
- esprime apprezzamento per il risultato di gestione e per il progressivo miglioramento degli indicatori di bilancio di cui al d.lgs. 49/2012, anche di quello relativo all'indebitamento che, secondo quanto programmato, dovrebbe rientrare nei parametri fisiologici entro un ristretto lasso pluriennale (così da condurre al completamento del processo di risanamento finanziario dell'Ateneo);
- condivide l'ottica prudentiale che ha ispirato l'attività di programmazione di bilancio:

i.sia sotto il versante dei costi, il cui andamento, specie con riferimento alla componente dei costi del personale (che è quella quantitativamente più significativa e qualitativamente più rigida), va costantemente e attentamente monitorato, al fine di garantirne la sostenibilità di medio-lungo periodo, come sempre raccomandato dal Collegio;

ii.sia sotto quello dei ricavi/proventi, tenuto conto, in particolare, della necessità di contemplare la parziale volatilità della quota di FFO annualmente assegnata all'Ateneo, i cui livelli, tuttavia, dipendono (anche) da elementi imponderabili (inerenti all'entità dell'investimento pubblico nel sistema universitario).

Tale ottica - non avendo, comunque, impedito l'utile perseguimento degli obiettivi operativi e strategici che l'Ateneo si è dato (in coerenza con la sua centrale *mission* di accrescere e migliorare l'offerta formativa e l'attività di ricerca) - va incoraggiato e sostenuto anche per il futuro;

- concorda nella scelta di destinare parte dell'utile dell'esercizio:

i.alla costituzione di una riserva libera (pari all'1% del FFO), con cui far fronte ad impreviste esigenze di spesa non altrimenti coperte (il che introduce un apprezzabile elemento di flessibilità nella gestione contabile dell'Ateneo, la cui entità meriterebbe un ulteriore e progressivo incremento);

ii.alla copertura dei costi legati al cofinanziamento, a carico dell'Ateneo, dei progetti candidati nell'ambito del bando per l'edilizia di cui al D.M. 1274/2021 (il che, allo stato, evita il ricorso a nuovo indebitamento).

Gli Organi di Governo hanno così ritenuto di accogliere almeno due specifiche raccomandazioni espresse dal Collegio nel parere relativo al Budget 2022, apprezzabile testimonianza di una relazione che, pur nella diversità dei ruoli, è ispirata essenzialmente ad una proficua logica collaborativa.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sul bilancio 2021 dell'Ateneo nel suo complesso.

*Il Collegio dei revisori:
Paolo Mariano - presidente
Attilio Lasio - componente effettivo
Mariateresa Micocci - componente effettivo*